

Spettacoli

L'America elegge
Silvan nell'«Olimpo»
dei maghi

ROMA Il presidente degli Stati Uniti ha
ottentato un nuovo riconoscimento in
forma di medaglia d'oro. Il premio è stato
assegnato al mago di strada Silvan nel
191. La pratica paleo-assiologica, un
canale di magia lo ha incluso nel Olim
po mondiale della magia. Il cui il
patto solo 200 maghi degli ultimi 450
anni e solo 5 vive nti.



In seimila sotto la pioggia, quasi sei milioni davanti al piccolo schermo per assistere a quello che doveva essere l'evento musicale dell'anno. Ma Pavarotti, Zuccherò, Dalla, Geldof e gli altri hanno finto di cantare e tra sponsor e passerelle di vip il concerto è diventato un varietà

Playback, sapore di truffa

Potevano stupirci con le loro voci speciali, ma hanno preferito il playback. Potevano creare una notte incantata, ma hanno mescolato sponsor ed esigenze televisive. La grande ammuccchiata del Pavarotti International è finita in vero e proprio nubilragio atmosferico e musicale, regalando solamente un esibizione di Sting. Insomma l'evento dell'anno si è trasformato in un varietà. Fin troppo ovvio.

DAL NOSTRO INVIATO
ANDREA QUERRANDI

MODENA Non se la prenda il maestro *grandi uolanti*. Non se la prenda Zuccherò, seppur il fatto di un improprio in armonia tra pop e musica è operistico. Non se la prenda il regista e sceneggiatore che ha messo in scena il 120 mila per assistere al nono evento musicale dell'anno. E non se la prenda nemmeno il regista italiano che ha fatto un'ottima prova di lavoro in un giro dal *cinema del rock*. Il Pavarotti International è un evento di prim'ordine e poco show e spettacolo e un evento sponsorizzato e ingenuo, ma è stato fatto a vicenda. Secondo previsioni, questo spettacolo di Pavarotti e Zuccherò e Sting e gli altri è stato un successo. Il pubblico è stato celebrato. La pioggia ha fatto cadere il pubblico e il playback è stato fatto.

Non se la prenda dunque il maestro Pavarotti se la prenda il pubblico che ha visto il più grande spettacolo di musica del secolo. La prenda Zuccherò che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda Sting che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda Geldof che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda Dalla che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda tutti che hanno fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo.



Luciano Pavarotti e Zuccherò in un momento dello show di domenica sera. A sinistra: Sting. In alto: Sting.



Il concerto è stato un successo. Il pubblico è stato celebrato. La pioggia ha fatto cadere il pubblico e il playback è stato fatto. Non se la prenda dunque il maestro Pavarotti se la prenda il pubblico che ha visto il più grande spettacolo di musica del secolo. La prenda Zuccherò che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda Sting che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda Geldof che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda Dalla che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda tutti che hanno fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo.

Il concerto è stato un successo. Il pubblico è stato celebrato. La pioggia ha fatto cadere il pubblico e il playback è stato fatto. Non se la prenda dunque il maestro Pavarotti se la prenda il pubblico che ha visto il più grande spettacolo di musica del secolo. La prenda Zuccherò che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda Sting che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda Geldof che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda Dalla che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda tutti che hanno fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo.

Il concerto è stato un successo. Il pubblico è stato celebrato. La pioggia ha fatto cadere il pubblico e il playback è stato fatto. Non se la prenda dunque il maestro Pavarotti se la prenda il pubblico che ha visto il più grande spettacolo di musica del secolo. La prenda Zuccherò che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda Sting che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda Geldof che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda Dalla che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda tutti che hanno fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo.

Signori della lirica non fatevi sedurre dall'ugola virtuale

Matilde Passa
Diciamo che è stato un concerto di svuotamento. Per un'occasione si è visto un'opera che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda Zuccherò che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda Sting che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda Geldof che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda Dalla che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda tutti che hanno fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo.

Il concerto è stato un successo. Il pubblico è stato celebrato. La pioggia ha fatto cadere il pubblico e il playback è stato fatto. Non se la prenda dunque il maestro Pavarotti se la prenda il pubblico che ha visto il più grande spettacolo di musica del secolo. La prenda Zuccherò che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda Sting che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda Geldof che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda Dalla che ha fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo. La prenda tutti che hanno fatto un lavoro con qualche giorno di ritardo.

Da Krusciov al crollo dell'Urss. I film infiniti di Kuciev



Un'immagine di *Ho vent'anni*, il più famoso film di Kuciev

Rimincinema ha dedicato una retrospettiva al cineasta di origine georgiana autore del celebre «Ho vent'anni»

Enrico Livraghi
Rimini. Viene da chiedersi quale cinema possa essere il cinema sovietico se solo negli ultimi due o tre anni si sono scoperte e riscoperte un cinema di prima grandezza e di enorme talento come Marlen Kuciev. Rimincinema ha dedicato una personale completa. Viene il sospetto che nella massa di film prodotti in Urss, quelli cancellati dalla censura siano gran parte e che gli scongiolamenti e i riciclaggi siano stati molti e vari. I registi e i filmati con la loro stroica gorb...

Il cinema è un'arte che si evolve. Un uomo di mezza età si arrovela sulla propria fine misurandosi con un altro più giovane di lui. Le immagini del passato si fondono con quelle del presente. Il cinema è un'arte che si evolve. Un uomo di mezza età si arrovela sulla propria fine misurandosi con un altro più giovane di lui. Le immagini del passato si fondono con quelle del presente. Il cinema è un'arte che si evolve. Un uomo di mezza età si arrovela sulla propria fine misurandosi con un altro più giovane di lui. Le immagini del passato si fondono con quelle del presente.

Il cinema è un'arte che si evolve. Un uomo di mezza età si arrovela sulla propria fine misurandosi con un altro più giovane di lui. Le immagini del passato si fondono con quelle del presente. Il cinema è un'arte che si evolve. Un uomo di mezza età si arrovela sulla propria fine misurandosi con un altro più giovane di lui. Le immagini del passato si fondono con quelle del presente.

Il cinema è un'arte che si evolve. Un uomo di mezza età si arrovela sulla propria fine misurandosi con un altro più giovane di lui. Le immagini del passato si fondono con quelle del presente. Il cinema è un'arte che si evolve. Un uomo di mezza età si arrovela sulla propria fine misurandosi con un altro più giovane di lui. Le immagini del passato si fondono con quelle del presente.